

# Campane Aprile 2016 di Tutti i Santi

Mensile d'informazione  
della comunità Parrocchiale Roncadese



## Cristo è Risorto

La Solennità della Pasqua per tutti coloro che hanno guardato dentro il loro cuore con verità e si sono lasciati illuminare dalla luce del RISORTO ha portato nei cuori nuova fiducia, speranza e pace profonda.

Gesù ci ha rivelato il culto del Padre Misericordioso che ama l'umanità con tutte le sue viscere, "ha viscere che si commuovono come quelle di una madre" (Is. 49,15) .

La storia degli uomini, meglio la storia dei potenti che vogliono dominare gli uomini, che vogliono dominare su tutto e su tutti ,è sempre una storia di continui soprusi.

Gesù l'Innocente condannato, coronato di spine, flagellato, crocifisso, ci indica la strada per porre fine alla spirale di odio, di vendetta che guida ciascuno di noi anche nei rapporti interpersonali e familiari. La Sua risurrezione. La RISSURREZIONE DI CRISTO, ricorda al cristiano che la legge che salva l'umanità è la legge dell'AMORE a Dio e al PROSSIMO. Dio ci ha salvati, ci ha lavato i piedi, è morto al nostro posto al posto dell'uomo che cerca continuamente di essere dio per avere il potere sugli altri.

Dio in Gesù si è fatto schiavo, servo, agnello immolato e possiamo contemplarlo in tutti gli innocenti che a causa di giochi di potere economico, politico, religioso sono flagellati, coronati di spine, sputacchiati, percossi, uccisi.

Misericordiosi come il Padre: "Siate santi perché Io sono santo", e questa misericordia è bello contemplarla quando ci lasciamo commuovere da chi è nel bisogno. E' triste vedere e sentire parole di rifiuto nei confronti di chi soffre per vari motivi perché non sono utili al potere oppure addirittura possono essere motivo e pretesto utile nei giochi di potere per prevalere sul concorrente al dominio dell'uomo.

Il messaggio dell'amore fraterno, della misericordia, scandalizza, non siamo più capaci di vedere le ingiustizie, le falsità perché il nostro individualismo ci porta a presentarci come persone "giuste". Il cristiano non "deve" fare opere di carità "deve lottare contro il male) perché abbiamo fatto del "bene", perché abbiamo lottato contro il male, perché ci siamo conquistati la fama di essere irreprensibili, "immacolati", perché esibiamo le nostre virtù anche gli altri si sforzino di conseguirle.

Dio ha risuscitato Gesù perché si è fatto servo fino alla morte non ha fatto le cose per essere giusto, considerato, ammirato. Dio suscita gioia , vita, fiducia speranza quando noi gli diciamo:

"Ricordati di me quando sarai nel tuo Regno"

"quando laviamo i Suoi piedi con le nostre lacrime

quando gli profumiamo i piedi

quando scopriamo che ci evita la lapidazione

quando ci scopriamo ciechi e dona la vista

quando eravamo tormentati dal male e ci ha liberati

quando sentiamo il gallo cantare

quando l'abbiamo baciato pensando ai trenta denari

quando l'abbiamo percosso, flagellato. coronato di spine e pensavamo che fosse un delinquente mentre è

l'innocente."

**CONTINUA A RISORGERE IN NOI**

*Don Valeriano*

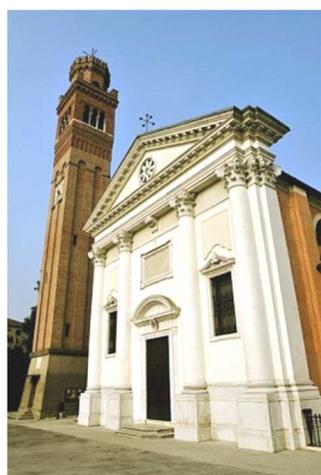


# Dall'Archivio Parrocchiale

*Sono entrati a far parte della Chiesa: Vanin Tommaso; Botter Rosa; Ceolotto Anita; Bassetto Alessandro Giuseppe; Morandin Ester;*

*Hanno formato una nuova famiglia:*

*Sono tornati alla Casa del Padre: Visentin Mario; Daniel Giorgio; Barlese Aldo; Menazza Adalgisa; Fregnan Florindo; Furlanetto Sofia; Moro Paolo*



## Orari delle Sante Messe PARROCCHIA DI RONCADE

<b>Dal Lunedì al Giovedì:</b>	Ore 6.45 Lodi Ore 7.00 S. Messa
<b>Venerdì:</b>	Ore 8.30 Adorazione Ore 9.00 Lodi e S. Messa
<b>Sabato:</b>	Ore 18.00 S. Messa prefestiva (invernale) Ore 19.00 S. Messa prefestiva (estivo)
<b>Domenica:</b>	Ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00 (invernale) e 19.00 (estivo)

**Confessioni:** Sabato ore 15.00—18.00

**Adorazione:** 1° Sabato del mese dopo la S. Messa prefestiva

### Orari S. Messe Collaborazione Pastorale di Roncade

#### PARROCCHIA DI BIANCADE

<b>Lunedì:</b>	Ore 19.00
<b>Martedì:</b>	Ore 08.30
<b>Mercoledì:</b>	Ore 20.00
<b>Giovedì:</b>	Ore 19.00
<b>Venerdì:</b>	Ore 8.30
<b>Sabato:</b>	Ore 19.00
<b>Domenica:</b>	Ore 07.30 - 10.00 (Giugno-Luglio e Agosto)

#### PARROCCHIA DI MUSESTRE:

<b>Mercoledì</b>	Ore 15.30 Santa Messa BVM
<b>Domenica:</b>	Ore 8.00 e ore 11.00

#### PARROCCHIA DI CA' TRON :

<b>Domenica:</b>	Ore 09.30
------------------	-----------

#### PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO:

<b>Feriale:</b>	Ore 19.00 (da maggio a settembre) Ore 18.30 (da ottobre ad aprile)
<b>Festivo:</b>	Ore 08.30 e 10.30

#### PARROCCHIA DI VALLIO:

<b>Feriale</b>	Ore 8.30
<b>Prefestiva</b>	Ore 18.30
<b>Festiva</b>	Ore 10.00

**APRILE 2016 - Tiratura copie N° 660**

**NOTA BENE:** l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.  
Vi aspettiamo numerosi!!



# Commento ai Vangeli: Riflettiamo in-

APRILE

**Nota: i commenti dei Vangeli per Campane sono sempre più scritti da singoli, coppie, famiglie della nostra parrocchia che hanno colto l'invito di "sostare" sulla Parola di Dio per mettere a servizio della comunità le proprie riflessioni.**

**Li ringraziamo di cuore per la disponibilità, estendendo l'invito a chiunque avesse piacere di farlo.**

Per informazioni contattare le sorelle Discepolo del Vangelo (0422/708704 e-mail: roncade@discepoledelvangelo.it)

## **Domenica 3 aprile: II di Pasqua – anno C (Gv 20,19-31)**

Nel Vangelo di oggi, l'apostolo Tommaso fa esperienza della misericordia di Dio, che ha un volto concreto, quello di Gesù Risorto. Tommaso non si fida di ciò che gli dicono gli altri Apostoli: «*Abbiamo visto il Signore*»; non gli basta la promessa di Gesù, che aveva annunciato: il terzo giorno risorgerò. Vuole vedere, vuole mettere la sua mano nel segno dei chiodi e nel costato. E qual è la reazione di Gesù? La pazienza: Gesù non abbandona il testardo Tommaso nella sua incredulità; gli dona una settimana di tempo, non chiude la porta, attende. E Tommaso riconosce la propria povertà, la poca fede. «*Mio Signore e mio Dio*»: con questa invocazione semplice ma piena di fede risponde alla pazienza di Gesù. Si lascia avvolgere dalla misericordia divina, la vede davanti a sé, nelle ferite delle mani e dei piedi, nel costato aperto, e ritrova la fiducia: è un uomo nuovo, non più incredulo, ma credente. (Papa Francesco)

## **Domenica 10 aprile: III di Pasqua – anno C (Gv 21,1-19)**

Pietro, Giovanni e gli altri discepoli nel brano del Vangelo di oggi sono attorno a Gesù Risorto; c'è una vicinanza quotidiana con Lui, ed essi sanno bene chi è, lo conoscono. L'Evangelista sottolinea che «*nessuno osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore*» (Gv 21,12). E questo è un punto importante per noi: vivere un rapporto intenso con Gesù, un'intimità di dialogo e di vita, così da riconoscerlo come "il Signore". Adorarlo! Vorrei che ci ponessimo tutti una domanda: Tu, io, adoriamo il Signore? Andiamo da Dio solo per chiedere, per ringraziare, o andiamo da Lui anche per adorarlo? Che cosa vuol dire allora adorare Dio? Significa imparare a stare con Lui, a fermarci a dialogare con Lui, sentendo che la sua presenza è la più vera, la più buona, la più importante di tutte. Ognuno di noi, nella propria vita, in modo consapevole e forse a volte senza rendersene conto, ha un ben preciso ordine delle cose ritenute più o meno importanti. Adorare il Signore vuol dire dare a Lui il posto che deve avere; adorare il Signore vuol dire affermare, credere, non però semplicemente a parole, che Lui solo guida veramente la nostra vita; adorare il Signore vuol dire che siamo convinti davanti a Lui che è il solo Dio, il Dio della nostra vita, il Dio della nostra storia. (Papa Francesco)

## **Domenica 17 aprile: IV di Pasqua – anno C (Gv 10,27-30)**

Gesù vuole stabilire con i suoi amici una relazione che sia il riflesso di quella che Lui stesso ha con il Padre: una relazione di reciproca appartenenza nella fiducia piena, nell'intima comunione. Per esprimere questa intesa profonda, questo rapporto di amicizia Gesù usa l'immagine del pastore con le sue pecore: lui le chiama ed esse riconoscono la sua voce, rispondono al suo richiamo e lo seguono. E' bellissima questa parabola! Il mistero della voce è suggestivo: pensiamo che fin dal grembo di nostra madre impariamo a riconoscere la sua voce e quella del papà; dal tono di una voce percepiamo l'amore o il disprezzo, l'affetto o la freddezza. La voce di Gesù è unica! Se impariamo a distinguerla, Egli ci guida sulla via della vita, una via che oltrepassa anche l'abisso della morte. (Papa Francesco)

## **Domenica 24 aprile: V di Pasqua – anno C (Gv 13,31-33a. 34-35)**

*"Vi do un comandamento nuovo: amarvi gli uni gli altri, come io vi ho amato; amarvi così gli uni gli altri"*  
Amiamo Dio che ci ama fino a donarsi, a fidarsi, consegnarsi, abbandonarsi a noi totalmente, donandoci il suo corpo e la sua anima per possederli pienamente... Amiamo il prossimo poiché Dio lo ama a tal punto che ci dice che è dall'amore che avremo per lui che si riconoscerà che siamo suoi discepoli... Amiamolo perché ogni uomo è figlio benedetto di Dio. (Charles de Foucauld)

# Calendario attività ed incontri

## Aprile 2016

Venerdì	1	<i>Primo Venerdì del mese</i>
<b>Domenica</b>	<b>3</b>	<b><i>II Domenica di Pasqua , o “della divina Misericordia”, ottava di Pasqua</i></b> ore 11.00 Santa Messa di <b>Prima Comunione</b> Convegno diocesano AC giovanissimi e giovani
Lunedì	4	<b><i>Annunciazione del Signore</i></b> (trasferita dal 25 marzo)
Giovedì	7	<b><i>San Giovanni Battista de la Salle - Giornata di preghiera per le vocazioni</i></b> ore 20.45 riprendono le lectio sul Vangelo (ogni giovedì del mese)
Venerdì	8	Giornata internazionale sinti e rom
<b>Domenica</b>	<b>10</b>	<b><i>III Domenica di Pasqua</i></b> ore 11.00 Battesimi comunitari Aggiornamento pastorale familiare (Monastier)
Mercoledì	13	<b>20.30 INCONTRO PER TUTTI I CATECHISTI ( oratorio)</b>
Giovedì	14	20.45 Lectio presso le Discepole del Vangelo
Venerdì	15	ore 20.00 CELEBRAZIONE S.MESSA NEL TRIGESIMO DELLA MORTE DI SUOR FLORA
Sabato	16	Convegno diocesano AC adulti
<b>Domenica</b>	<b>17</b>	<b><i>IV Domenica di Pasqua</i></b> <b><i>Giornata mondiale per le Vocazioni</i></b> ore 11.00 Santa Messa di consacrazione alla beata Vergine Maria per i bambini di IV elementare
Lunedì	18	<b>20.30 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE</b>
Mercoledì	20	ore 20.30 lectio dei giovani a Vallio
Giovedì	21	ore 20.30 Incontro di preparazione al Sacramento della Confermazione per i Cresimandi 20.45 Lectio presso le Discepole del Vangelo
Sabato	23	
<b>Domenica</b>	<b>24</b>	<b><i>V Domenica di Pasqua</i></b>
<b>Lunedì</b>	<b>25</b>	<b><i>San Marco evangelista</i></b>
Mercoledì	27	<b><i>San Liberale, Patrono principale della città e Diocesi</i></b>
Giovedì	28	
Venerdì	29	<b><i>Santa Caterina da Siena Patrona d'Italia e d'Europa</i></b>
Sabato	30	ore 17.30 riunione per animatori del Grest (fino alle ore 20.00)
<b>Domenica</b>	<b>1/5</b>	<b><i>VI Domenica di Pasqua S.Messe 7.30-10.30-19.00</i></b> ore 10.30 <b>Sacramento della Confermazione</b> dei ragazzi di III media Convegno Chierichetti e Ancelle (Seminario, 14.30-19.00)

**OFFERTE PRO ASILO:** n.n. 150,00 euro

al funerale di Moro Paolo 250,00

**OFFERTE PRO PARROCCHIA:** al funerale di Moro Paolo 250,00

### GREST 2016

dal 13 giugno 2016 al 02 luglio 2016

Ringraziamo fin d'ora ragazzi, animatori , genitorie adulti che renderanno bello il GREST di quest'anno.

# Un Santo al mese...

## Giuseppe Benedetto Cottolengo

confessore del XIX secolo

30 aprile



Un giorno di settembre del 1827 il Canonico Cottolengo stava leggendo nel suo studio da cui poteva godere della vista delle Alpi biancheggianti di neve, quando dal fondo delle scale il sagrestano gli annunciò che era desiderato per un'Estrema Unzione, all'albergo della dogana vecchia, dove giunse per strade strette e povere.

Appena varcato l'uscio dello squallido locale, un uomo stravolto lo afferrò per il mantello e in francese gli raccontò la sua storia di miseria e di dolore. Con la moglie e i bambini era giunto il giorno prima da Lione, diretto a Milano. Improvvisamente la donna si era sentita male ma agli ospedali le avevano rifiutato l'accoglienza e indirizzata altrove. Ora agonizzava nella camera da letto in quel misero albergo, con i tre figli che le piangevano attorno.

Il Canonico cercò parole di consolazione e di speranza, ma aveva la gola chiusa dal pianto. Assisté la donna fino alla morte; accarezzò i bambini e parlò loro del Paradiso dove la loro mamma era salita. Consegnò pochi soldi all'uomo e uscì angosciato dall'albergo.

Quella sera pregò a lungo nell'oscurità della sua chiesa del Corpus Domini di Torino, davanti all'immagine della Madre della Misericordia. Poi ordinò di accendere tutte le candele e di suonare le campane e al sagrestano stupito disse: «Presto! La Madonna ha fatto la grazia».

E la grazia di cui il Cottolengo, a quell'ora insolita, nella chiesa deserta ringraziava la Madre della Misericordia, era quella di avergli fatto scegliere la via della Carità più eroica ed assoluta.

Nei giorni seguenti egli vendé i suoi quadri, libri, fibbie d'argento, l'orologio d'oro e perfino il mantello, per affittare due camere in una casa detta della Volta Rossa. Fu quella la prima sede di un piccolo ricovero, nel quale la prima ospite fu una vecchietta paralitica che egli trovò per strada. Non aveva documenti né soldi per la retta ma il Cottolengo le disse «Non importa, la retta la pagherà al Divina Provvidenza, e quanto ai certificati, mi bastano le vostre braccia paralizzate».

Presto si aggiunsero altri ospiti, i letti crebbero e le stanze aumentarono: sulla "Piccola Casa" la Provvidenza fece fiorire la più splendida carità. Un medico, per carità, fece le visite, un farmacista, per carità, mandò le medicine; alcune signore si adattarono ai lavori più umili.

Nel 1831 sul Piemonte si abbatté il colera e le autorità fecero chiudere la "Piccola Casa" ritenendola poco igienica. Il Cottolengo tuttavia restò fiducioso. «A Bra, nel mio paese, - disse - quando si vuole che i cavoli vengano più belli, si trapiantano».

Nell'aprile del 1832, con due suore e un asino si avviò fuori città, verso Valdocco. Nella campagna quasi deserta il Cottolengo si fermò ad una porta: sopra a un vecchio cartello era scritto "Osteria del Brentatore". Lui lo rovesciò e vi scrisse "Piccola Casa della Divina Provvidenza", oggi meglio conosciuta come "ospedale Cottolengo".

«Ecco trapiantato il cavolo» disse sorridendo; e il cavolo trapiantato diventò davvero enorme. Ogni giorno giungevano a Valdocco malati senza cure, vecchi abbandonati, bambini orfani. Altrettanto miracolosamente giungevano anche medicine, viveri, vestiti, lenzuoli, denari.

La "Piccola Casa" diventò un villaggio, poi una borgata, poi un paese.



Facciata della Piccola Casa della Divina Provvidenza

## RICORDANDO SR. FLORA

Dalla nostra Scuola Materna e dal Nido, un doveroso ricordo a Sr. Flora che per ben tredici anni, sal 1993 al 2006, ha donato il suo tempo e speso la sua vita per l'educazione di generazioni di bambini e bambine della nostra comunità.

Tredici anni non sono molti ma nemmeno pochi per chi, come me, ha vissuto quotidianamente al suo fianco nella Scuola e non solo.

Ricordo la sua tenacia; la sua passione per la scuola a volte non compresa.

Lei ha saputo dare un volto nuovo all'azione educativa nei confronti dei bambini e delle loro famiglie, a tal punto da dare lustro alla Scuola che ha cambiato radicalmente.

Ha spinto noi insegnanti ad essere sempre "un po' più avanti"; sapeva guardare lontano, oltre il presente per dare continuità e futuro al prezioso lavoro educativo della nostra Scuola Materna e del Nido.

Faceva tutto con competenza, passione e amore per i bambini.

Ha caparbiamente voluto un servizio educativo anche per i più piccoli: il Nido. Ha speso ogni sua energia per la sua realizzazione.

Credo che per raccontare tredici anni della sua presenza nella Scuola e nella comunità parrocchiale, non bastino poche righe.

A chi l'ha conosciuta e saputa apprezzare è sufficiente andare a ripescare nei propri ricordi.

Forse, più di tante parole, è doveroso il nostro grazie a lei e al Signore per avercela donata, per aver goduto della sua presenza in questi anni.

Non tutti sanno che Sr. Flora era già stata nella nostra comunità dal 1961 al 1963 ma, lei mi diceva sempre che quei due anni, allora poco più che ventenne, erano stati solo di passaggio; nel suo cuore portava soprattutto questi ultimi, vissuti appieno nel servizio alla Scuola materna e alla comunità parrocchiale.

Sr. Flora, ti saremo sempre riconoscenti per quanto hai saputo donare ai tanti bambini nel tuo prezioso servizio educativo.

Al nostro grazie si unisce quello di tutta la comunità parrocchiale nelle persone che incontravi ogni giorno e alle quali donavi il tuo servizio come Sorella della Misericordia.

La scuola tutta ti ricorda con queste poche righe di Madre Teresa di Calcutta:

*"I figli sono come gli aquiloni;  
insegnerai a volare ma non voleranno il tuo volo;  
insegnerai a vivere ma non vivranno la tua vita.  
Ma in ogni volo, in ogni sogno e in ogni vita  
rimarrà per sempre l'impronta dell'insegnamento ricevuto..."*

Silvia Castellan

Aggiungo anche il mio grazie a Dio per averla incontrata e ringraziare Suor Flora per la relazione schietta inoltre a nome di tutta la Comunità Parrocchiale un grazie per il suo servizio svolto per la comunità stessa.

Don Valeriano

Venerdì 15 aprile 2016 alle ore 20.00, nella chiesa Parrocchiale di Roncade, sarà celebrata una S.Messa nel giorno 30° della morte.



### ADOZIONI SCUOLA MATERNA

- \* **2N.N**
- \* **Funerale Fregnan Florindo 25,00 euro**
- \* **Funerale Menazza Adalgisa 560,00 euro**
- \* **Gruppo Amici di S. Giacomo 600,00 euro**

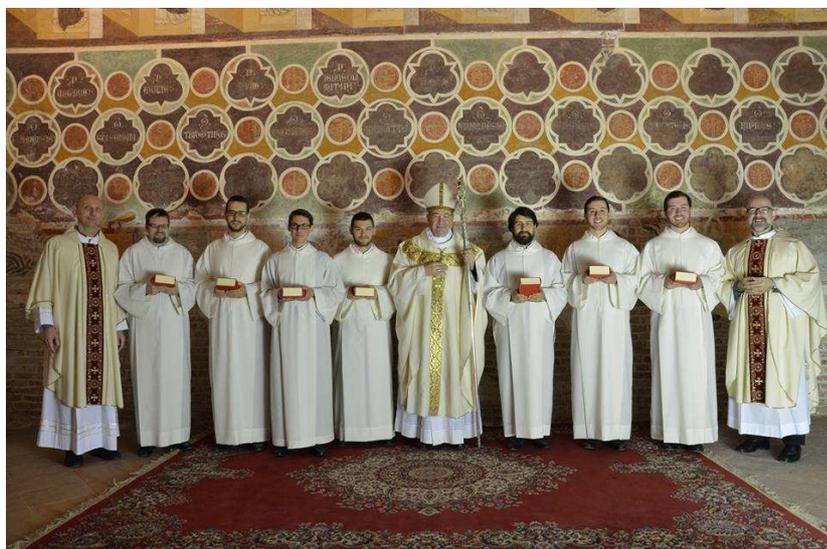
*grazie!* 

## **“Siate proclamatori della Parola con la vostra vita”**

### **Sette nuovi lettori per la Chiesa di Treviso**

In diverse occasioni, in questo tempo, mi è stato chiesto in che cosa consistesse il ministero del Lettorato: «significa che puoi leggere durante la messa?». In effetti, questo è solo uno degli aspetti che caratterizzano un lettore istituito.

Durante la celebrazione eucaristica di venerdì 18 marzo, vigilia della solennità di san Giuseppe, nella splendida chiesa di san Nicolò a Treviso, il vescovo Gianfranco Agostino ha istituito lettori per la Chiesa di Treviso sette seminaristi: insieme a me anche Nicola, Luca, Mattia, Davide, Giacomo e Riccardo.



La liturgia è molto semplice: prevede una benedizione del Vescovo che dice così:

*«E ora supplichiamo Dio Padre, perché benedica questi nostri fratelli scelti per il ministero dei lettori. Nel fedele compimento del loro ufficio essi annunzino il Cristo e diano gloria al Padre che è nei cieli [...] O Dio, fonte di bontà e di luce, che hai mandato il tuo Figlio, Parola di vita, per rivelare agli uomini il mistero del tuo amore, benedici questi tuoi figli eletti al ministero di lettori. Fa' che nella meditazione assidua della tua Parola ne siano intimamente illuminati per diventare fedeli annunciatori ai suoi fratelli».*

A questo fa seguito la consegna del libro delle Scritture con la formula:

*«Ricevi il libro delle sante Scritture e trasmetti fedelmente la Parola di Dio, perché germogli e fruttifichi nel cuore degli uomini».*

Mi sembra che questi gesti e queste parole ben descrivano il senso del ministero del lettorato: durante il cammino di discernimento, è bello per me scoprire che la Parola è sempre stata al centro della mia vita, sia in modo consapevole sia in modi nascosti e misteriosi. In questa tappa del cammino, quindi, mi è stato consegnato il ministero, cioè il servizio, alla Parola: è la mia disponibilità a essere ministro della Parola, per meditarla personalmente e per portarla a tutti gli uomini che incontro, facendo incontrare Cristo, Parola di vita. È uno degli aspetti che caratterizza la vita del prete, verso cui sto camminando. Ce lo ricordava anche il vescovo nell'omelia: «Non a caso il ministero del lettorato è posto come primo passo dopo il rito di ammissione tra i candidati all'ordine sacro. Il servizio della Parola, insieme all'Eucaristia, è il centro della vita di un presbitero, verso cui state camminando. Senza la Parola, l'Eucaristia e la Chiesa non avrebbero senso, sarebbero vuote». E infine l'invito del vescovo: «siate proclamatori della Parola non solo con la voce, nella liturgia, ma proclamatori della Parola con la vostra stessa vita».

Un grazie al Signore per la gioia che mette nel mio cuore per questo mio passo nel cammino e insieme un grazie anche a voi, comunità di Roncade, per la vostra vicinanza e il vostro sostegno nella preghiera.

*Mauro Antonello, seminarista*

### **Offerte Parrocchiali**

- Gruppo Ricamo Carla Cevolotto 250,00 euro “ Un pane per Amor di Dio”
- Il dott. Mariano Dalla Pozza raccomandandosi alle preghiere della nostra Comunità Parrocchiale ha donato 10.000,00 euro alla Parrocchia di Tutti i Santi di Roncade